Ufficio Stampa

Città di Locri

Rassegna Stampa

del 21.03.2016

Gazzetta del Sud

Gazzetta del Sud

REGIONE



Gioia Tauro L'appello di Costantino (Cgil): «Il governo è antimeridionale»

«Mobilitiamoci per il Porto»



Reggio

Processo-bis a Pavigliani e Nucera

Oggi Direzione Pd

La realpolitik di Renzi tra Verdini e le trivelle



Calabria Dalla verifica del commissario ad acta sui direttori "facenti funzioni" emerge una vistosa anomalia

Sanità, 27 primari di troppo

«Dirigono strutture già abolite e ben 17 dipendono dall'Asp di Catanzaro»

Tragico incidente — Il pullman su cui viaggiavano si è scontrato con un'auto

Sette vittime italiane



Genova

Marito geloso ammazza la moglie nativa di Palmi

› Pag. 5

Reggio

Il "giallo" del ferimento Fissato l'Appello

› Pag. 14

Polistena

Dal Consiglio pollice verso sulle riforme costituzionali

› Pag. 17

I rimpatri

Migranti, Atene frena sul piano Ue-Turchia

› Pag. 6



Gerace

Don Ciotti ricorda il sacrificio di Grassi

› Pag. 18

Catalogna, morte 13 studentesse Erasmus!

› Pag. 2

Formula Uno

Paura Alonso Festa Rosberg e Mercedes Vettel è terzo



Serie A

Derby alla Juve Super Higuain (volato a 29 gol) esalta il Napoli

Terrorismo Gli inquirenti: «Tirava le fila da Bruxelles»

Salah pianificava altri attacchi



Per tre giorni

Obama a Cuba visita storica

› Pag. 3

NUOVO ARD
a REGGIO CALABRIA (RC)
Via Sbarre Superiori, 46
APRE GIOVEDÌ 21 MARZO
ARD

Gazzetta del Sud

Gerace, la messa nel 27.anniversario dell'omicidio dell'imprenditore celebrata dal fondatore di "Libera"

Vincenzo Grassi, la memoria che è vita

Don Ciotti ai figli: «Vostro papà non è morto, perché i suoi sogni camminano con voi»

Emanuela Ientile
GERACE

Ventisette anni addietro, era il 20 marzo del 1989, veniva assassinato a Locri Vincenzo Grasso, geracese, coniugato, padre di tre figli, concessionario di auto che per anni si era opposto con determinazione alle richieste estorsive, alle minacce, alle intimidazioni e ai danneggiamenti. Un uomo, un imprenditore tutto d'un pezzo; amava la sua famiglia, il lavoro, la sua terra. Per quest'ultima aveva combattuto con onestà e dignità, e aveva deciso di non abbandonarla neanche di fronte alla tracotanza mafiosa. Un assassinio senza colpevoli, quello di Vincenzo Grasso il cui coraggio fu "onorato" con il conferimento – alla memoria – di una medaglia d'oro al valor civile e con l'intitolazione di alcune strutture d'inserimento sociale di soggetti provenienti da percorsi penali e confiscate alle mafie.

Nella ricorrenza di San Giuseppe, festa del papà, i figli di Vincenzo Grasso, Stefania, Fabio e Francesco, insieme con la vedova, la signora Angela, hanno voluto ricordare l'imprenditore con la celebrazione di una messa nella chiesa di San Giuseppe Lavoratore in contrada Merici, popolosa località geracese.

Il rito è stato officiato da don Luigi Ciotti, fondatore di "Libera, Associazioni, nomi e numeri contro tutte le mafie", assistito da don Pino Dimasi, uno dei principali rappresentanti di "Libera" in Calabria e in particolare della Piana di Gioia Tauro, e da don Fabrizio Infusini, assistente spirituale della comunità parrocchiale di Merici. Alla cerimonia hanno partecipato, in forma strettamente privata, anche i sindaci di Gerace e di Locri, Giuseppe Varacalli (presente insieme con la Giunta) e Giovanni Calabrese, nonché una delegazione dell'Agesci Locri 1, gli scout di cui fa parte anche Stefania, figlia di Vincenzo Grasso. Con loro anche tanti familiari di vittime della criminalità organizzata della Locride e numerosi cittadini.

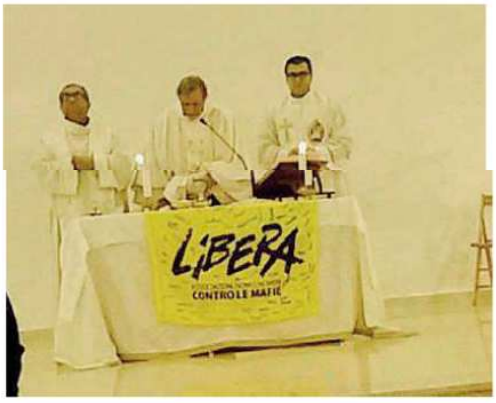


La messa a Merici. Qui sotto don Luigi Ciotti sul pulpito tra don Pino Dimasi e don Fabrizioo Infusini. Sopra, il gruppo dei familiari delle vittime di mafia

«La memoria sia vita – ha esordito all'omelia don Luigi Ciotti – e l'esempio di Vincenzo Grasso ci riconduce all'impegno, a un'assunzione di responsabilità perché ci s'impegni di più nella lotta al male. Tuo papà – ha detto don Ciotti rivolgendosi a Stefania Grasso – è ancora vivo perché i suoi sogni devono camminare con tutti voi; i vostri papà, i vostri congiunti innocentemente assassinati – ha sottolineato rivolgendosi ai familiari di vittime di mafia – sono vivi perché con il loro esempio dobbiamo costruire vita ed andare incontro a chi soffre».

Il fondatore di "Libera" ha quindi ricordato che Papa Francesco, ricevendo in Vaticano le famiglie delle vittime di mafia, ha voluto apporre la sua firma sulla bandiera dell'Associazione ed ha consegnato ai rappresentanti dei vari governi del pianeta 300 lampade alimentate con l'olio di "Libera", prodotto sui terreni confiscati alla criminalità organizzata. «Pregate – ha aggiunto – pregate contro la violenza, la povertà, l'ingiustizia... telefonate al Padreterno, non costa nulla, e chiedetegli pace e giustizia!». A conclusione del rito, foto di gruppo coi familiari delle vittime che hanno voluto condividere il momento di preghiera prima della partenza per Messina dove oggi si celebra la "Giornata della memoria e dell'impegno". ◂

> «Telefonate al Padreterno, non costa nulla, e chiedetegli pace e giustizia...»



Locri

Benedizione delle palme Il vescovo: «Non lasciate la speranza»

Pino Lombardo
LOCRI

All'insegna del perdono e della «speranza anche per chi ha peccato», ieri il vescovo monsignor Francesco Oliva, ha celebrato il rito della benedizione delle palme e dell'ulivo. La celebrazione si è svolta in due momenti. Il primo in una piazza dei Martiri gremita dai fedeli delle tre parrocchie cittadine. Poi, da lì si è snodato un lungo ma ordinato corteo, che si è diretto verso il centro salesiano dove il presule ha voluto concludere il rito della benedizione come festa dei giovani e degli oratori.

Nel solco tracciato dal suo predecessore, il vescovo Oliva ha effettuato la benedizione avviando le celebrazioni della Settimana Santa celebrando il rito unitariamente, con l'intera comunità dei fedeli delle tre parrocchie. Parlando ai giovani il vescovo Oliva ha rivolto un invito alla riflessione, fondamentale se si vuole un cambiamento di vita all'insegna della purezza della Pasqua, alla comunità locrese "schierata" con in testa il primo cittadino Giovanni Calabrese ma all'intera comunità cristiana della Locride. «Bisogna vivere la Settimana Santa, ove è racchiuso tutto il mistero della nostra fede – ha affermato il presule – cercando di scoprire l'amore di Dio. Guardando attorno a noi ci lamentiamo che le cose non funzionano. E poiché in ciò che non va bene ognuno di noi ci mette qualcosa, allora allo stesso modo ognuno deve metterci qualcosa di buono per far funzionare la società. Dobbiamo recuperare nell'esperienza personale l'amore che è misericordia e perdono».

Monsignor Oliva ha poi deprecato tutti coloro che «si sentono giudici e che sono bravi a togliere la pagliuzza dall'occhio del vicino, dimenticando che anche per chi è condannato con sentenza definitiva, come lo erano i due ladroni crocifissi con Gesù, ci può essere speranza, se riconosce le tenebre del peccato prodotto, così come ha fatto il buon ladrone».

E poiché l'anno giubilare ricorda la misericordia di Dio, monsignor Oliva ha invitato i fedeli a predisporre «il proprio animo non solo per chiedere perdono dei nostri peccati, ma anche per essere pronti a perdonare chi ci ha fatto del male. Mettiamoci in silenzio davanti al crocifisso per meditare, per pregare e mettiamoci anche accanto a una persona sofferente, accanto a una persona sola, accanto a una persona senza speranza: mettiamoci davanti ai tanti crocifissi che ci offre e ci presenta la vita».

Infine, l'invito ad avere speranza, «una speranza affidabile», e a non rassegnarsi ma a saper reagire, attraverso «un cambiamento culturale, e la formazione di una coscienza cristiana che sappia riscoprire i valori del vangelo».



Benedizione. In piazza dei Martiri

Amaranto battuti dallo Scordia. Il Roccella pareggia, Palmese ko, il Locri a un passo dall'Eccellenza



Reggina-Scordia 0-1. I giocatori amaranto protestano con il direttore di gara



Locri-Villese 2-0. Iervasi esulta dopo avere realizzato il gol che ha sbloccato l'incontro

Promozione Calabria Girone B

RISULTATI

Caulonia-Guardavalle	1-1
Deliese-Bagnarese	4-0
Laureanese-Siderno	3-1
Locri-Villese	2-0
San Giuseppe-Bocale	1-3
Serrese-Africo	0-2
Soriano-Rosarno	4-1

HA RIPOSATO: Aurora Reggio

PROSSIMO TURNO 03/04/2016

Africo-Laureanese
Aurora Reggio-Caulonia
Bagnarese-Guardavalle
Bocale-Soriano
Deliese-San Giuseppe
Rosamo-Locri
Villese-Serrese

RIPOSA: Siderno

CANNONIERI

15 RETI:
Giovinazzo (Locri - 5 Cittanovese); Nesci (Soriano)

14 RETI:
Bruzzaniti D. (Africo)

13 RETI:
Scuteri (Caulonia); Carbone D.A. (Deliese); Iervasi, Papaleo (Locri); Tamburro (Soriano); D'Agostino (Villese)

12 RETI:
Secondi (Bocale); Corigliano (Deliese)

11 RETI:
Carbone, Foti (Città di Siderno); Savino (San Giuseppe)

10 RETI:
Postorino (A. Reggio)

9 RETI:
Soriano (Soriano); Favasuli (Villese)

8 RETI:
Carbone D. (Africo); Okolie (Bocale); Brogna, Jimoh (Laureanese), Catanzaro (Villese)

CLASSIFICA

SQUADRA	PT	G	IN CASA V	IN CASA N	IN CASA P	FUORI CASA V	FUORI CASA N	FUORI CASA P	RETI F	RETI S	M.I.
Locri	61	24	11	1	1	8	3	0	44	8	+ 11
Siderno	55	26	11	2	0	5	5	3	46	14	+ 3
Soriano	48	25	10	2	1	4	4	4	49	22	-3
Deliese	44	25	7	2	3	6	3	4	46	23	-5
Caulonia	39	25	8	2	3	4	1	7	39	31	-12
Bocale	38	25	5	3	4	6	2	5	47	42	-11
Laureanese	37	25	7	3	3	3	4	5	39	33	-14
Aurora Reggio	36	25	5	4	3	5	2	6	37	33	-13
Africo	32	25	7	2	2	2	3	9	35	42	-15
San Giuseppe	32	25	6	4	3	3	1	8	33	40	-19
Villese	28	26	5	4	4	2	3	8	38	51	-24
Bagnarese	27	25	5	1	6	3	2	8	30	46	-22
Guardavalle	22	25	4	5	4	1	2	9	25	45	-29
Rosamo	16	25	5	0	7	0	1	12	27	57	-33
Serrese	13	25	3	1	9	1	0	11	17	65	-38

Promozione Girone B: decisivo l'ingresso di Papaleo

Al Locri bastano 2' per volare e la Villese si deve arrendere

Iervasi e Giovinazzo siglano a inizio ripresa i gol della vittoria

Locri	**2**
Villese	**0**

Marcatori: 5' st Iervasi, 7' st Giovinazzo. **Locri:** Macrì 6.5, Gennaro 6.5, Pasqualino 6.5, Scigliano 6.5 (1' st Papaleo 7), Tedesco 7, Romeo 7 (28' st D. Libri 6.5), Akuku 6.5, Casisa 7, Giovinazzo 7 (17' st G. Libri 6.5), Artuso 6.5, Iervasi 7. All.: Carella 7. **Villese:** Anyshenko 7.5, Nobile 6, Crea 6.5, Bellè 7, Qosya 6, Barresi 6.5 (15' st Spezzano 6), Catanzaro 6 (1' st Palermo 6), Morabito 6.5, Paviglianiti 6, Muratori 6 (22' st Covani 6), Rifatto 6. All.: Faraone. **Arbitro:** Garzo di Taurianova 7 (Tino e Idà di Vibo Valentia).

LOCRI. E la capolista ... è andata via! La matematica dice che manca un solo punto per il ritorno del Locri in Eccellenza: sabato prossimo, quindi, nel recupero in casa dell'Africo, sul neutro di Bianco, gli amaranto potrebbero suggellare, anche in caso di pareggio, una cavalcata entusiasmante, che sta per premiare la compagine di gran lunga più continua e concreta del torneo, restituendo a un grande pubblico un palcoscenico più consono alla propria storia.

L'incontro con la Villese, scesa al comunale di via Cosmano con molti giovani (bravi Bellè in mezzo al campo e soprattutto Anyshenko tra i pali), si è risolto nei primi minuti della ripresa, quando gli uomini di Carella hanno innestato un'altra marcia rispetto al primo tempo e, anche per via dell'innesto di un inarrestabile Papaleo al fianco di Giovinazzo e Iervasi.

Al 5' tira bene Iervasi dalla distanza ma la sfera incoccia Giovinazzo e l'occasione si perde; al 13' Scigliano serve in verticale Giovinazzo, che si gira bene e conclude in diagonale sul fondo, ripetendosi al quarto d'ora con un destro a volo di poco alto. Al 16' si vede la Villese con un tiro di capitan Crea dalla distanza neutralizzato in tuffo da Macrì con la consueta sicurezza. Al 19' conclude bene Artuso e il portiere prima respinge e poi recupera la sfera nell'area piccola sull'accorrere di Iervasi e Giovinazzo. Al 25' di nuovo Anyshenko sugli scudi: prima respinge un sinistro rasoterra di Artuso e poi si ripete sulla ribattuta di Iervasi. Finisce il primo tempo con un colpo di testa alto di Giovinazzo su angolo di Casisa.

Sabato a Bianco nel recupero contro l'Africo basta un punto per centrare il salto in Eccellenza

Nella ripresa entra Papaleo al posto di Scigliano e il Locri passa al 4-4-2; dopo 5' risultato sbloccato: solito calcio da fermo a giro di Casisa verso il secondo palo, dove irrompe Iervasi di testa e incrocia dall'altra parte imparabilmente. Due minuti ed è raddoppio: entra in area Artuso e tira deciso col destro, con Anyshenko che respinge, ma sulla palla è pronto Giovinazzo che scaraventa in rete da pochi passi. Gara in archivio e inizia un personale show di Peppe Papaleo, che imperversa lungo l'intero fronte d'attacco e conclude più volte, ma alla fine perde la personale partita con il gol, che non realizza un po' per sfortuna e anche per la bravura del portiere: l'attaccante conclude di poco alto a volo di sinistro al 12', poi col destro al 15' e il portiere respinge, schiaccia col destro da buona posizione su assist di Artuso al 20' e la sfera arriva lenta verso la porta, calcia fuori di poco al 24' col destro dopo un'azione personale, colpisce il palo alla mezz'ora dopo un ottimo assist di Libri e poi sfiora il palo al 41', per chiudere con un gran tiro addosso ad Anyshenko al 42' dopo un doppio scambio con Iervasi. Chiudono G. Libri al 43' con un gran destro a volo di poco fuori e Casisa al 45' con una punizione a giro di destro che sfiora la traversa.

Al termine la tribuna è tutta in piedi e si inneggia ormai all'Eccellenza: appuntamento a sabato prossimo per il popolo amaranto. **Carmine Barbaro**



Doppio vantaggio. In due minuti il Locri ha chiuso la partita: la felicità del bomber Giovinazzo